



CAFFO: << IL RAPPORTO CON LA POLIZIA E' EFFICACE PER AIUTARE QUEI BAMBINI CHE NON HANNO ABBASTANZA ATTENZIONE DA PARTE DEGLI ADULTI CHE HANNO ACCANTO>>.

Le parole del Presidente di Telefono Azzurro alla Prima Giornata dedicata alla Sicurezza sul web organizzata dalla Polizia di Stato

BOLOGNA 2 aprile 2010 – La sicurezza in rete è un tema molto sentito da Telefono Azzurro, che ha partecipato alla Prima Giornata della Sicurezza sul web organizzata dalla Polizia di Stato Settore della Polizia Postale delle Comunicazioni, svoltasi oggi a Bologna.

E' intento della Polizia portare le famiglie a conoscenza del fatto che i minori (soprattutto tra gli 8 e i 13 anni) se lasciati soli davanti a un PC incorrono in gravi rischi. Le insidie sono nascoste, e provengono da personaggi che si fingono amici o coetanei dei bambini. Lo fanno utilizzando un linguaggio a loro familiare, con il quale riescono a ottenere informazioni riservate, fotografie e spesso anche incontri nel mondo reale.

<<Il nostro impegno è cercare di sviluppare strategie congiunte nella prevenzione del pericolo e una maggiore sensibilità nel cogliere il rischio>> afferma Ernesto Caffo, Presidente dell'associazione onlus Telefono Azzurro che sottolinea il ruolo fondamentale della prevenzione nella lotta ai rischi in cui i bambini possono incorrere sul web. <<Nella prevenzione della lesione dei diritti del bambino nel mondo virtuale è, infatti, di importanza primaria la comprensione dei nuovi scenari tecnologici>> continua il Professore. <<Bisogna fare molta attenzione alle chat e ai social network, poiché è un mondo che sempre più coinvolge i bambini, soprattutto se lasciati soli davanti al computer. Le risposte devono essere sempre più adeguate e innovative>>. <<Per questo – conclude Caffo - il rapporto con la Polizia è efficace per aiutare quei bambini che non hanno abbastanza attenzione da parte degli adulti che hanno accanto>>.

<<Telefono Azzurro è un partner fondamentale per la Polizia Postale, perché noi non disponiamo di un osservatorio diretto come invece ha TA attraverso le sue linee telefoniche che ogni giorno accolgono tante segnalazioni>> afferma Geo Ceccaroli, Dirigente Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni dell' Emilia Romagna. <<Noi abbiamo – continua Ceccaroli - contatti diretti solo con chi il reato l'ha già subito. Vorremmo invece che la Polizia Postale fosse vista un po' come un "Poliziotto di quartiere della Rete", uno di cui la gente si può fidare, a cui confida le sue perplessità e i suoi problemi>>. Quello che emerge è la necessità di un aiuto da parte delle famiglie, valido strumento di prevenzione. << Perché – conclude Ceccaroli - un familiare può notare più comportamenti strani, non sani, e quindi può segnalarli. Che non significa denunciare, ma chiedere aiuto per una cosa che può ancora essere fermata>>.

Dida foto: da sx Geo Ceccaroli, Dirigente Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni Emilia Romagna e il Professor Ernesto Caffo di Telefono Azzurro

**UFFICIO STAMPA
OMNIA RELATIONS**

t. + 39 051 5873602_5870818

f. +39 051 9303111

Chiara Caliceti - Managing Director Div. Media Relations & Publishing - chiara@omniarelations.com

Giulia Berti- giulietta@omniarelations.com

Ufficio Stampa SOS Il Telefono Azzurro Onlus

Valerio Tavani 347/7908068 - valerio.tavani@azzurro.it

Luisa Belardinelli 06 44292685 – luisa.belardinelli@azzurro.it